



CITTÁ DI SORSO

COPIA

Provincia di Sassari

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 26 del 19/05/2010

Oggetto:

Risposta a interrogazione consiliare inerente: “*Revoca e annullamento, in forma di autotutela, di tutti gli atti dell’asta pubblica per la gestione del Centro di Aggregazione Sociale e della Ludoteca del Comune di Sorso*”. Preso d’atto.

L’anno duemiladieci, addì diciannove del mese di maggio, alle ore 10.00, in Sorso e nella sala delle adunanze consiliari del Comune. Convocato per determinazione del Sig. Presidente del Consiglio con avvisi in iscritto contenenti l’elenco degli oggetti da trattare, come risulta da dichiarazioni in atti, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta straordinaria, con l’intervento dei Sigg. Consiglieri,

	P	A		P	A
Morghen Giuseppe	X		Pinna Luigi	X	
Sechi Francesco	X		Sias Giacomino	X	
Peru Antonello	X		Foddai Maria Antonietta	X	
Pilo Giuseppe	X		Cappai Alberto	X	
Pulino Giovanna Maria		X	Donaggio Giulio Antonio	X	
Cattari Giuseppe Giovanni Maria	X		Sanna Nicola	X	
Demelas Fabrizio	X		Santoni Antonio		X
Vacca Mauro	X		Peru Marcello	X	
Delogu Agostino	X		Delrio Paolo	X	
Sanna Gian Paolo	X				
Cuccureddu Domenico	X		TOTALE	P	A
Macciocu Luigi	X			19	2
Presenti: n. 19. Risultano assenti n. 2 Consiglieri : Pulino – Santoni.					

Constatata la legalità dell’adunanza per il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Sig. Francesco Sechi, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, con la partecipazione Segretario Generale Dr. Antonino Puledda coadiuvato dal Vice Segretario Generale Dr. Pietro Nurra.

Partecipa altresì la D.ssa Simonetta Pietri in qualità di Assessore Comunale esterno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'argomento di cui al n. 10 dell'Ordine del Giorno in data odierna;

UDITO l'intervento del Sig. Presidente del Consiglio, ad illustrare la pratica spiegando che in data 12 Aprile 2010 i Consiglieri Comunali del gruppo PD (Sigg. Nicola Sanna, Maria Antonietta Foddai, Giulio Donaggio e Antonio Santoni) hanno presentato l'allegata "Interrogazione con richiesta di risposta orale ai sensi del Regolamento degli organi consiliari del Comune di Sorso" ad oggetto: "Revoca e annullamento, in forma di autotutela, di tutti gli atti dell'asta pubblica per la gestione del Centro di Aggregazione Sociale e della Ludoteca del Comune di Sorso";

Il Presidente del Consiglio cede la parola al **Consigliere Sanna**, il quale afferma l'importanza della notizia della revoca di un appalto di cui si era già discusso in Consiglio Comunale in passato. Dopo un riassunto dei vari fatti finora accaduti, il Consigliere Sanna ripresenta al Consiglio Comunale i quesiti posti con l'interrogazione del 12 Aprile 2010 e resta in attesa delle relative risposte.

Prende la parola l'Assessore **Simonetta Pietri**, che procede alla lettura della nota di risposta all'interrogazione consiliare, allegata al presente verbale, nella quale sono esposte le dieci risposte alle dieci domande poste dai quattro consiglieri suindicati.

Riprende la parola ancora il **Consigliere Sanna** che ringrazia l'Assessore Pietri per le risposte date, che vengono definite "utili ma non soddisfacenti". Ribadisce infatti il concetto che nell'espletamento della gara d'appalto di un servizio, lo stesso deve comunque proseguire e, più tardi avviene l'aggiudicazione, meno fondi si avranno a disposizione perché nel frattempo si utilizzano i fondi necessari. Semmai, continua, l'appalto anziché partire in una certa data, potrà partire più tardi. Per quanto concerne il personale qualificato necessario per l'espletamento del servizio, il consigliere Sanna afferma che trattasi dello stesso personale che tuttora sta svolgendo le mansioni richieste dal servizio stesso. Infine controbatte a quanto asserito dall'Assessore (" Il procedimento di indizione di una gara d'appalto non rientra tra le competenze del Consiglio Comunale") sostenendo di essere già a conoscenza di ciò, però nelle competenze consiliari rientrano i programmi di spesa. Ritiene grave l'affermazione secondo la quale l'attuale personale della Romangia Servizi non contempla le necessarie professionalità. Ritiene un insulto alla propria intelligenza tale asserzione. Non si può far finta di niente e ignorare che gli attuali addetti ai servizi in questione hanno un rapporto di servizio con la Romangia Servizi. Per tutte queste motivazioni il Consigliere Sanna ritiene di essere insoddisfatto delle risposte avute.

Segue una concitata fase di dibattito alla quale intervengono in un continuo sovrapporsi di interventi il Presidente Sechi e i Consiglieri Sanna, Foddai e Peru.

Al fine di superare le incertezze applicative il Presidente, coadiuvato dal Segretario Generale, espone le prescrizioni degli artt. 61 e 62 del Regolamento sul funzionamento degli organi in tema di trattazione delle interrogazioni.

Sulla base delle disposizioni di detto articolo il Presidente apre alle segnalazioni.

Chiede ed ottiene di intervenire il **Consigliere Foddai**, la quale, in sede di segnalazione, relativamente all'interrogazione sopra ricostruita, chiede di poter conoscere la differenza giuridica dei termini " revoca ed annullamento", in quanto – precisa – " hanno effetti diversi e non si può parlare di entrambi contemporaneamente". Il Consigliere Foddai specifica che "mentre la revoca presuppone vizi di merito, l'annullamento presuppone l'illegittimità dell'atto". Chiede pertanto di sapere di quale dei due casi si sta parlando, in quanto trattasi di cose diverse.

Ricevutane facoltà interviene *il Consigliere Onorevole Peru* , in sede di segnalazione, riguardo all'interrogazione di cui sopra. In particolare, interviene per valutare positivamente l'operato dell'Amministrazione, in quanto volto a cercare di risparmiare risorse e a mettere in campo i principi di economicità, efficienza ed efficacia, ricordando, infine, che, mentre l'appalto così come prospettato sarebbe costato circa €670.000, qualche anno fa gli stessi servizi venivano garantiti con €100.000 di costo annuale in più. Infatti, in relazione ai servizi offerti, alla dimensione demografica del paese, continua il Consigliere Peru, ci si è accorti che si poteva risparmiare € 25.000 all'anno, per un totale di € 75.000 che pertanto sarebbe stato possibile redistribuire e destinarli sempre al Servizio Sociale .

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRENDE ATTO della avvenuta trattazione in sede consiliare della interrogazione in oggetto specificata.

Letto e approvato, il presente verbale viene come in appresso sottoscritto

Francesco Sechi

F.TO SECHI
(Il Presidente)

Dr. Antonino Puledda

F.TO PULEDDA
(Il Segretario Generale)

**ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO, DI
CONTESTUALE COMUNICAZIONE AI SIGG. CAPIGRUPPO, DI INSERIMENTO NEL
SITO INTERNET COMUNALE**

Certifico che la presente deliberazione viene affissa in data **24 Maggio 2010** all'Albo Pretorio Comunale al **n. 129** del Registro (art. 124, T.U.E.L.) e contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari (art. 125, T.U.E.L.). La presente deliberazione è altresì pubblicata nel sito web del Comune di Sorso all'indirizzo: www.comune.sorso.ss.it

Sorso, li **24 Maggio 2010**

Dr. Antonino Puledda

F.TO PULEDDA
(Il Segretario Generale)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal **24 Maggio 2010** (art. 124, T.U.E.L.)

Sorso, li **24 Maggio 2010**

Dr. Antonino Puledda

F.TO PULEDDA
(Il Segretario Generale)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio (art. 134, comma 3, T.U.E.L.).

Sorso, li _____

Dr. Antonino Puledda

(Il Segretario Generale)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE: Sorso 24 Maggio 2010 Il Segretario Generale

(Dr. Antonino Puledda)



COMUNE DI SORSO
PROVINCIA DI SASSARI

Sorso 19 maggio 2010

Rif. nota prot. n.5231 del 12.04.2010

Ai sig.ri Consiglieri Comunali
Sanna Nicola
Fadda Maria Antonietta
Donaggio Giulio
Santoni Antonio
SEDE

Oggetto: Risposta a interrogazione consiliare su revoca e annullamento di tutti gli atti dell'Asta pubblica per la gestione del Centro di Aggregazione e della Ludoteca.

In riferimento all'interrogazione consiliare firmata dai Consiglieri Comunali Nicola Sanna, Maria Antonietta Foddai, Antonio Santoni e Giulio Donaggio, si risponde punto per punto.

1. **DOMANDA:** "quali fatti siano accaduti "successivamente" all'indizione di gara che avrebbero determinato l'indisponibilità di fondi per l'esecuzione dell'appalto".

RISPOSTA: Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 1208 del 10.12.2009 è stata indetta gara d'appalto per la gestione del Centro di Aggregazione e della Ludoteca e prenotata la spesa complessiva di € 687.440,00 (per il triennio 2010-2011-2012, di cui € 661.000,00 quale importo a base d'asta e €26.440,00 di IVA (al 4%).

Il protrarsi dei tempi dell'aggiudicazione (che si presumeva sarebbe avvenuta entro il mese di febbraio), dato dal rispetto di tutti i termini di legge non adeguatamente valutati in fase di indizione (tempi di pubblicazione, tempi di presentazione delle offerte, tempi di attesa di eventuali ricorsi ...), hanno portato ad intaccare la somma prenotata per il 2010 per consentire la continuità dell'operatività dei due servizi (rinnovo contratti operatori, spese di gestione ...). Ciò ha naturalmente comportato l'indisponibilità dei fondi necessari alla conclusione del contratto d'appalto.

2. **DOMANDA:** "a quanto debbano ammontare le economie gestionali affinché esse siano ritenute "congrue" con la disponibilità finanziaria dell'Ente".

RISPOSTA: Sulla base dell'attuale disponibilità di fondi sono reputabili "congrue" le economie gestionali computabili in €25.000,00 circa annui.

3. **DOMANDA:** "quale fosse lo stanziamento complessivo previsto dall'Amministrazione comunale nell'anno 2009 per il servizio del centro di aggregazione e ludoteca".

RISPOSTA: Lo stanziamento complessivo per la gestione del Centro di Aggregazione e della Ludoteca previsto dal PEG – Bilancio 2009 era di €210.000,00.

4. **DOMANDA:** "quale sia la volontà dell'amministrazione in merito alla continuità del servizio".

RISPOSTA: Il servizio non ha subito alcuna interruzione e continuerà a svolgersi, in regime di proroga, fino all'espletamento della nuova gara.

5. **DOMANDA:** "quali criteri verranno seguiti nella rimodulazione dei profili organizzativi dei due servizi interessati e in che modo si vuole realizzare una diversa, più articolata e qualificata articolazione delle figure professionali".

RISPOSTA: Ragionando in termini di qualificazione delle prestazioni da erogare a favore delle categorie d'utenza che necessitano di maggiori attenzioni, quali anziani, disabili e minori dai tre ai cinque anni, si ritiene opportuno prevedere la presenza all'interno dei due

servizi di personale in possesso di laurea in Pedagogia o Scienze dell'educazione, in grado di programmare, progettare e gestire interventi educativi qualificati, riferiti all'area dell'osservazione, della valutazione, del rapporto con le famiglie.

6. **DOMANDA:** “se prima di modificare il progetto in oggetto non si ritenga opportuno investire dell'argomento il Consiglio e la Commissione consiliare competente, essendo l'organo assembleare titolare delle scelte relative ai programmi di intervento e di finanziamento dell'Amministrazione Comunale”.

RISPOSTA: Le procedure di gara hanno in generale un profilo esclusivamente gestionale. Si ritiene pertanto non necessario il coinvolgimento dell'Organo Consiliare e della Commissione Consiliare competente.

7. **DOMANDA:** “se esiste agli atti il verbale della Conferenza di Servizi svoltasi in data 23.03.2010 tra il Direttore Generale, il Dirigente del 1° Settore il responsabile del Servizio Politiche Sociali, come risulta dalla delibera di G.C. n.40 del 30.03.10, nella quale sarebbero state concordate le opzioni operative riportate nella determinazione n.340 del 30.03.10 quale atto scaturito dall'esito di tale conferenza”.

RISPOSTA: Non esiste alcun verbale della Conferenza. La redazione del verbale non è infatti obbligatoria. Le decisioni ivi assunte sono state comunque integralmente riportate nella determinazione di cui in epigrafe.

8. **DOMANDA:** “se, considerata la differenza di significato giuridico tra i due termini utilizzati nella dicitura “revoca e annullamento”, citata nella determinazione n.340 del 30.03.10, l'atto sia stato revocato o annullato”.

RISPOSTA: Con la determinazione succitata si è provveduto alla revoca del Bando di Gara e al conseguente annullamento di tutti gli atti conseguenti nella procedura in questione.

9. **DOMANDA:** “se non si ritenga che l'annullamento della gara d'appalto possa cagionare un danno per l'amministrazione in previsione di un eventuale ricorso alle vie legali da parte della Ditta aggiudicataria.

RISPOSTA: Questo punto è stato adeguatamente sviluppato nella più volte citata determinazione n.340 del 30.03.10 quando si afferma che:

“poiché l'aggiudicazione provvisoria di un appalto pubblico (che nel caso di specie non è stata neanche adottata) ha natura di atto endoprocedimentale, ad effetti ancora instabili e del tutto interinali, essa è inidonea a produrre lesioni nelle ditte partecipanti e nella ditta provvisoriamente aggiudicataria, che può al massimo nutrire un ragionevole affidamento in ordine al provvedimento di aggiudicazione definitiva ed alla conseguente stipulazione del contratto, con la conseguenza che l'amministrazione che intende esercitare il proprio potere di autotutela proprio rispetto all'aggiudicazione provvisoria non ha uno specifico onere di motivazione circa le ragioni di interesse pubblico che lo hanno determinato, essendo sufficiente che sia reso palese il ragionamento seguito per giungere alla determinazione negativa, attraverso l'indicazione degli elementi concreti ed obiettivi in base ai quali ha ritenuto di non procedere all'aggiudicazione (C.d.S., sez. IV, 31 maggio 2007, n. 2838), potendo anche tener conto delle preminenti ragioni poste dalla esigenza di salvaguardia del pubblico interesse (C.d.S., sez. IV 15 settembre 2006, n.5374)”. L'opzione prescelta dall'Amministrazione appare assolutamente legittima. Da ultimo il Consiglio di Stato (sentenza 743/2010) ha confermato la regolarità del procedimento seguito.

10. **DOMANDA:** “Se prima di procedere con l'indizione di una nuova gara d'appalto non si voglia prendere in considerazione la possibilità di affidare direttamente l'erogazione del servizio di aggregazione sociale e ludoteca alla società “in house” Romangia Servizi, rafforzandone il ruolo di società di servizi strumentale all'attività istituzionale del Comune di Sorso”.

RISPOSTA: Il personale alle dirette dipendenze della Romangia Servizi non è in possesso delle qualificazioni professionali richieste per l'espletamento del servizio.